

“Esercitando la funzione di Cristo Capo e Pastore per la parte di autorità che spetta loro, i presbiteri, in nome del Vescovo, riuniscono la famiglia di Dio come fraternità animata nell’unità, e la conducono al Padre per mezzo di Cristo nello Spirito Santo” (PO 6). Il Concilio Vaticano II descrive così il compito che il presbitero è chiamato a svolgere nella Chiesa: condurre a Dio, seguendo l’esempio di Cristo, la comunità affidatagli, non perché costretto ma volentieri, facendosi modello del gregge (cfr *1Pt* 5,3).

I presbiteri, infatti, “a immagine di Cristo, sommo ed eterno Sacerdote, sono consacrati per predicare il Vangelo, pascere i fedeli e celebrare il culto divino”(LG 28).

Nella *sequela Christi*, che abbraccia e trasforma la vita del sacerdote in una sempre maggiore conformità al Signore, egli è chiamato a essere strumento vivo della grazia, sempre e ovunque, facendosi “tutto a tutti per il Vangelo”.

Siamo consapevoli che le difficoltà non mancano, e se per ciascun discepolo del Signore la croce è il distintivo (cfr *Mt* 16,24), a maggior ragione per il sacerdote. San Paolo, più volte, enumera le tribolazioni che ha dovuto affrontare per annunciare il Vangelo di Cristo: “Viaggi innumerevoli, [...] disagi e fatiche, veglie senza numero, fame e sete, frequenti digiuni, freddo e nudità”(2*Cor* 11,26.27). Nel contempo, riconosciamo che il vero segno distintivo del ministero apostolico è l’esperienza della potenza di Dio nella debolezza umana: “Noi, però, abbiamo questo tesoro in vasi di creta, affinché appaia che questa straordinaria potenza appartiene a Dio, e non viene da noi”(2*Cor* 4,7).

Don Meli ha vissuto i suoi 38 anni di sacerdozio ministeriale a servizio di Cristo nella Chiesa, in comunione con il Vescovo e con i fratelli tutti, per l’edificazione e la santificazione del popolo di Dio, profondamente attratto dal carisma di don Bosco e incessantemente dedicato alla causa degli ultimi e di quelli che non hanno voce.

Nell’anniversario della sua ordinazione presbiterale auguro a don Baldassare di continuare ad annunciare il Vangelo con coraggio e franchezza come testimone fedele di Gesù risorto e di vivere, assieme alla sua comunità, la carità verso tutti.

✠ Domenico Mogavero